

Autorizzazione Integrata Ambientale
Soc. LA FATTORIA NOVELLI e F.lli, AZIENDA
AGRARIA F.lli NOVELLI s.s.
Loc. San Bucetole - Casalta - AMELIA (TR)

Allegato 1 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Settembre 2011

Indice

PREMESSA.....	3
1. FINALITÀ DEL PIANO	3
2. ESECUZIONE DEL PIANO: CONDIZIONI GENERALI.....	3
2.1 Obbligo di esecuzione del Piano	3
2.2 Modalità di compilazione del Piano di Monitoraggio e Controllo	3
3. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	5
4. OGGETTO DEL PIANO	6
<i>MODULO N° 1 – PRODUZIONE</i>	<i>6</i>
<i>MODULO N° 2 – CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE</i>	<i>7</i>
<i>MODULO N° 3 - CONSUMO RISORSE IDRICHE.....</i>	<i>10</i>
<i>MODULO N° 4 – CONSUMI ENERGETICI E PRODUZIONE DI ENERGIA.....</i>	<i>12</i>
<i>MODULO N° 5 – EMISSIONI IN ARIA</i>	<i>14</i>
<i>MODULO N° 6 – PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI</i>	<i>14</i>
<i>MODULO N° 7 – SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE AI SENSI DEL REG. 1069/2009</i>	<i>15</i>
<i>MODULO N° 8 – PRODUZIONE E GESTIONE EFFLUENTI ZOOTECNICI</i>	<i>16</i>
<i>MODULO N° 9 – MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE.....</i>	<i>18</i>
5. GESTIONE DELL’IMPIANTO.....	18
6. RESPONSABILITÀ NELL’ESECUZIONE DEL PIANO	20
6.1 Attività a carico del gestore	20
6.2 Attività a carico dell’ente di controllo	21
7. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO.....	21
7.1 Gestione e presentazione dei dati.....	21
7.1.1 MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEI DATI.....	21
7.1.2 MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO.....	21

Premessa

Piano di monitoraggio e controllo ai sensi del D.Lgs 18 Febbraio 2005, n. 59 recante “ Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento“, della “Soc. LA FATTORIA NOVELLI e F.lli”, e di “AZIENDA AGRARIA F.lli NOVELLI s.s.” Loc. San Bucetole - Casalta Amelia (TR).

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui “sistemi di monitoraggio” (Gazzetta ufficiale n.135 del 13 Giugno 2005, Decreto 31 Gennaio 2005 recante “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’Allegato I del decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372).

1. Finalità del piano

Il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue in attuazione dell’Art. 7 comma 6 del D.Lgs. n.59 del 18 Febbraio 2005 e s.m. e i. ha le seguenti finalità:

- verifica di conformità dell’esercizio dell’impianto alle condizioni prescritte nell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l’impianto in premessa;
- verifica della buona gestione dell’impianto;
- verifica delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) adottate.

2. Esecuzione del piano: Condizioni Generali

2.1 Obbligo di esecuzione del Piano

Il gestore è tenuto con cadenza annuale a compilare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo e a presentarlo all’Arpa Sezione Territoriale di Competenza, alla Provincia di Terni e p.c. alla Sezione attività centralizzate P.O. VIA e Rischio Antropico ed alla Provincia di Terni entro il 30 Aprile dell’anno successivo al monitoraggio, con le modalità di compilazione e trasmissione da stabilirsi a carico dell’Arpa Umbria. Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione secondo quanto riportato nelle tabelle contenute ai paragrafi successivi.

2.2 Modalità di compilazione del Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Piano di Monitoraggio e Controllo prende in esame le principali componenti ambientali e gestionali dell’impianto ed è costituito dai seguenti moduli:

- MODULO n° 1 – Produzione

- MODULO n° 2 – Consumo di materie prime e ausiliarie
- MODULO n° 3 – Consumo risorse idriche
- MODULO n° 4 – Consumi Energetici e Produzione di Energia
- MODULO n° 5 – Emissioni in aria
- MODULO n° 6 – Produzione e Gestione di Rifiuti
- MODULO n° 7 – Sottoprodotti di origine animale ai sensi del Reg. 1069/2009
- MODULO n° 8 – Produzione e gestione effluenti zootecnici
- MODULO n° 9 – Monitoraggio degli indicatori di performance

Per ciascuno di questi moduli, è di seguito specificato quali sono le informazioni richieste e sono forniti alcuni chiarimenti ed indicazioni per la compilazione.

Nel caso in cui venga fornito al gestore da parte di Arpa Umbria, il supporto elettronico per la compilazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, questo consentirà di calcolare in automatico una serie di parametri (inseriti in celle evidenziate in blu) dettagliati nei paragrafi successivi.

Qualora il Rapporto Istruttorio allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale preveda il controllo di ulteriori aspetti ambientali e gestionali non presenti nei Moduli da 1 a 9, il Gestore è tenuto a riportarli quali moduli integrativi.

3. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

FASI	Gestore	Gestore	ARPA	ARPA	ARPA
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/ Analisi/ Elaborazioni	Controllo reporting
Consumi					
Materie prime	Controlli alla ricezione	Annuale	-	-	Annuale
Risorse idriche	Mensile	Annuale	-	-	Annuale
Energia	Bimestrale	Annuale	-	-	Annuale
Aria					
Emissioni diffuse	Annuale	Annuale	-	-	Annuale
Rifiuti					
Misure periodiche rifiuti prodotti	Annuale	Annuale	Come da Rapporto Istruttorio	Come da Rapporto Istruttorio	Annuale
Materiale di categoria 2 Regolamento CE 1069/2009					
Carcasse animali morti	Giornaliera	Annuale	Come da Rapporto Istruttorio	Come da Rapporto Istruttorio	Annuale
Pollina	Giornaliera	Annuale	Come da Rapporto Istruttorio	Come da Rapporto Istruttorio	Annuale
Indicatori di performance	-	-	-	Annuale	-

4. OGGETTO DEL PIANO

MODULO n° 1 – Produzione

Le tabelle 1.a e 1.b devono essere compilate con i dati di produzione relativi all'allevamento di galline ovaiole. I dati da riportare, relativi all'anno a cui si riferisce il piano di monitoraggio sono i seguenti:

- ✓ capannone¹
- ✓ specie allevata²;
- ✓ n. capi per ciclo;
- ✓ n. cicli all'anno;
- ✓ durata media di un ciclo, in giorni;
- ✓ mortalità, espressa come percentuale sul numero di capi allevati a ciclo;
- ✓ n° uova prodotte (per i capannoni di ovaiole); n° di pulcini per ciclo (per i capannoni di pulcinaie);
- ✓ tipo di stabulazione;
- ✓ sistema allontanamento reflui.

Tabella 1.a - Produzione – galline ovaiole

Capannone	Specie	n. capi per ciclo	n. ciclo all'anno	Durata media ciclo (giorni)	Mortalità (% animali allevati a ciclo)	n. capi all'anno ⁵	Quantità prodotta (n° di uova) ⁶	Tipo di stabulazione	Sistema allontanamento reflui
A1									
A2									
A3									
A4									
A7									
A8									

Tabella 1.b - Produzione – pulcinaie

Capannone	Specie	n. capi per ciclo	n. ciclo all'anno	Durata media ciclo (giorni)	Mortalità (% animali allevati a ciclo)	n. capi all'anno ⁷	Quantità prodotta (n° di pulcini x ciclo) ⁸	Tipo di stabulazione	Sistema allontanamento reflui
A5									
A6									
A9									
A10									

¹ Riportare i riferimenti planimetrici dei diversi capannoni che sono stati utilizzati nella planimetria dell'impianto riportata in allegato alla domanda AIA

² Indicare la specie

⁵ Nel caso in cui venga fornito al gestore da parte di Arpa Umbria il supporto elettronico per la compilazione del PMC, il numero di capi all'anno viene calcolato in automatico

⁶ Nel caso in cui venga fornito al gestore da parte di Arpa Umbria il supporto elettronico per la compilazione del PMC, la quantità prodotta all'anno viene calcolata in automatico

⁷ Nel caso in cui venga fornito al gestore da parte di Arpa Umbria il supporto elettronico per la compilazione del PMC, il numero di capi all'anno viene calcolato in automatico

⁸ Nel caso in cui venga fornito al gestore da parte di Arpa Umbria il supporto elettronico per la compilazione del PMC, la quantità prodotta all'anno viene calcolata in automatico

MODULO n° 2 – Consumo materie prime e ausiliarie

- QUANTITÀ DI MATERIE PRIME UTILIZZATE (Mp): le Tabelle 2.a e 2.b devono essere compilate con i dati di consumo di materie prime (mangime, farmaci, ecc.) relative all'anno di riferimento, in riferimento alle attività di allevamento di galline ovaiole, riportando le seguenti informazioni:
- ✓ descrizione;
 - ✓ fase di utilizzo;
 - ✓ modalità di stoccaggio;
 - ✓ stato fisico;
 - ✓ quantità espressa in kg/anno;
 - ✓ metodo di misura;
 - ✓ riferimento a registrazioni aziendali e/o documenti di un eventuale Sistema di Gestione Ambientale.

QUANTITÀ DI MATERIE AUSILIARIE E CHEMICALS: le Tabelle 3.a e 3.b devono essere compilate con i dati di consumo di materie ausiliarie e chemicals, quali prodotti impiegati per la disinfestazione e pulizia dei ricoveri, per il controllo degli odori, ecc. e riportando le seguenti informazioni, relativamente alle attività di allevamento di galline ovaiole:

- ✓ descrizione;
- ✓ numero CAS;
- ✓ fase di utilizzo;
- ✓ modalità di stoccaggio;
- ✓ quantità espressa in kg/anno;
- ✓ metodo di misura;
- ✓ riferimento a registrazioni aziendali e/o documenti di un eventuale Sistema di Gestione Ambientale.

Tabella 2.a - Quantità di materie prime – galline ovaiole

Descrizione	Fase di utilizzo	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Quantità (kg/anno)	Metodo di misura	Riferimento a registrazioni/ documenti SG	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
							Alla ricezione	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
							Alla ricezione	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
							Alla ricezione	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
							Alla ricezione	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
TOTALE (kg/anno)										

Tabella 2.b - Quantità di materie prime – pulcinaie

Descrizione	Fase di utilizzo	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Quantità (kg/anno)	Metodo di misura	Riferimento a registrazioni/ documenti SG	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
							Alla ricezione	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
							Alla ricezione	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
							Alla ricezione	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
							Alla ricezione	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
TOTALE (kg/anno)										

Tabella 3.a - Quantità di materie ausiliarie e chemicals – galline ovaiole

Descrizione	Numero CAS	Fase di utilizzo	Modalità di stoccaggio	Quantità (kg/anno)	Metodo di misura	Riferimento a registrazioni/ documenti SG	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
							Alla ricezione	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
							Alla ricezione	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
							Alla ricezione	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
							Alla ricezione	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
TOTALE (kg/anno)										

Tabella 3.b - Quantità di materie ausiliarie e chemicals – pulcinaie

Descrizione	Numero CAS	Fase di utilizzo	Modalità di stoccaggio	Quantità (kg/anno)	Metodo di misura	Riferimento a registrazioni/ documenti SG	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
							Alla ricezione	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
							Alla ricezione	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
							Alla ricezione	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
							Alla ricezione	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
TOTALE (kg/anno)										

MODULO N° 3 - Consumo risorse idriche

La tabella 4 deve essere compilata con i dati di input idrici, prendendo in considerazione le seguenti tipologie di flussi:

- ✓ W_p – acque prelevate da invaso e destinate ad esclusivo utilizzo zootecnico (alimentazione animali e lavaggio capannoni);
- ✓ $W_{p,u}$ – acque prelevate da invaso e destinate ad altro utilizzo di natura non industriale (acque per uso domestico, irrigazione, ecc.);
- ✓ W_a – acque prelevate da acquedotto e destinate ad esclusivo uso zootecnico (alimentazione animali e lavaggio capannoni);
- ✓ $W_{a,u}$ – acque prelevate da acquedotto e destinate ad altro utilizzo di natura non industriale (acque per uso domestico, irrigazione, ecc.).

Nel caso in cui siano presenti ulteriori tipologie di flussi idrici (es.: acque prelevate da corpo idrico superficiale, acque inviate a depurazione, acque depurate rinviate al ciclo produttivo...) ampliare la tabella 4 in modo da riportare le informazioni sugli ulteriori flussi.

Per ciascuno di questi parametri devono essere indicati:

- ✓ punto di prelievo;
- ✓ fasi di utilizzo;
- ✓ il volume, espresso in metri cubi,
- ✓ il metodo di determinazione del dato indicato (misura, calcolo o stima),
- ✓ stima della ripartizione dei consumi tra allevamento di galline ovaiole e di pulcini (%),
- ✓ il riferimento a registrazioni aziendali e/o documenti di un eventuale Sistema di Gestione Ambientale,
- ✓ eventuali note.

Tabella 4 – Risorse idriche

Flussi	Punto di prelievo	Fasi di utilizzo	Quantità totale (m³/a)	Metodo di determinazione (misura/calcolo/stima)	Stima della ripartizione dei consumi		Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
					% ovaiole	% pulcini				
Acque prelevate da invaso/Utilizzo zootecnico (W _p)							Mensile	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
Acque prelevate da invaso (W _{p,u})/Altri usi							Mensile	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
Acque prelevate da acquedotto/Utilizzo zootecnico (W _a)							Mensile	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
Acque prelevate da acquedotto/Altri usi (W _{a,u})							Mensile	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting

MODULO n° 4 – Consumi Energetici e Produzione di Energia

La Tabella 5 deve essere compilata con i dati di consumo e di produzione di energia termica ed elettrica; in particolare vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

- ✓ ET – consumo di energia termica, espresso in kWh;
- ✓ EE – consumo di energia elettrica prelevata dalla rete, espresso in kWh;
- ✓ PE – energia elettrica autoprodotta totale, espressa in kWh;
- ✓ PEi – energia elettrica autoprodotta e consumata per uso interno, espressa in kWh;
- ✓ Per – energia elettrica autoprodotta e immessa in rete, espressa in kWh.

Per ciascuno di questi parametri devono essere riportati anche la stima della ripartizione dei consumi tra l'allevamento di galline ovaiole e pulcini, il riferimento a registrazioni aziendali e/o documenti di un eventuale Sistema di Gestione Ambientale ed eventuali note.

La Tabella 6 deve essere compilata con i dati relativi ai consumi di combustibili impiegati nel ciclo produttivo (es.: gasolio per uso agricolo, gasolio e/o gpl per riscaldamento, gasolio per alimentazione gruppo elettrogeno, ecc.) Per ciascuno di questi parametri devono essere indicati anche la stima della ripartizione dei consumi tra l'allevamento di galline ovaiole e pulcini, il riferimento a registrazioni aziendali e/o documenti di un eventuale Sistema di Gestione Ambientale ed eventuali note.

.

Tabella 5 – Energia

Dati	Punto di misura	Quantità (KWh/anno)	Metodo di misura	Stima della ripartizione dei consumi		Riferimento a registrazioni/ documenti SG	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
				% ovaiole	% pulcini					
Consumo di energia termica (ET)							Bimestrale	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
Consumo di energia elettrica - <i>Prelevata dalla rete (EE)</i>							Bimestrale	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
Energia elettrica auto-prodotta/ <i>Totale (PE)</i>							Bimestrale	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
Energia elettrica auto-prodotta/ <i>Consumata per uso interno (PEi)</i>							Bimestrale	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
Energia Elettrica auto-prodotta/ <i>Imnessa in rete (PEr)</i>							Bimestrale	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting

Tabella 6 – Consumo di Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	Stato fisico	Quantità	Unità di misura	Metodo di misura	Stima della ripartizione dei consumi		Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
						% ovaiole	% pulcini				
								Bimestrale	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
								Bimestrale	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting

MODULO n° 5 – Emissioni in aria

Tabella 7.a – Emissioni diffuse – galline ovaiole

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Metodo di misura	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
Ammoniaca	Stabulazione, stoccaggio, spandimento	MTD e/o tecniche gestionali previste in AIA	Calcolo con modello	Annuale	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting e ispezione programmata
Metano	Stabulazione, stoccaggio, spandimento	MTD e/o tecniche gestionali previste in AIA	Calcolo con modello	Annuale	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting e ispezione programmata

Tabella 7.a – Emissioni diffuse – pulcinaie

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Metodo di misura	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
Ammoniaca	Stabulazione, stoccaggio, spandimento	MTD e/o tecniche gestionali previste in AIA	Calcolo con modello	Annuale	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting e ispezione programmata
Metano	Stabulazione, stoccaggio, spandimento	MTD e/o tecniche gestionali previste in AIA	Calcolo con modello	Annuale	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting e ispezione programmata

MODULO n° 6 – Produzione e Gestione di Rifiuti

RIFIUTI TOTALI PRODOTTI E CONFERITI A TERZI PER RECUPERO E/O SMALTIMENTO PER SPECIFICI

CODICI CER (R_t): per ogni rifiuto devono essere riportate le seguenti informazioni (Tabella 8):

- ✓ descrizione della tipologia di rifiuto (come da Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- ✓ codice CER (come da Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- ✓ la fase di lavorazione in cui sono prodotti (specificando se provengono dall'allevamento di galline ovaiole o di pulcini);
- ✓ ubicazione dello stoccaggio in base ai riferimenti planimetrici utilizzati nella planimetria dell'impianto riportata in allegato alla domanda AIA;
- ✓ modalità di stoccaggio (fusti, cisterne silos, ecc.);
- ✓ quantità di rifiuto espressa in kg;
- ✓ ditta che effettua il ritiro dei rifiuti prodotti.

Tabella 8 – Rifiuti prodotti e conferiti a terzi per recupero e/o smaltimento per specifici codici CER

Denominazione	Codice CER	Fase di lavorazione/Allevamento	Ubicazione stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Quantità (t/anno)	Ditta che effettua il ritiro	Modalità registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpa
							Cartacea su registro carico e scarico rifiuti e su MUD - Elettronica su software gestione rifiuti	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

MODULO n° 7 – Sottoprodotti di origine animale ai sensi del Reg. 1069/2009

MATERIALI DI CATEGORIA 2 IN BASE AL REGOLAMENTO CE 1069/2009 (CARCASSE DEGLI ANIMALI MORTI): devono essere riportate le seguenti informazioni (Tabella 9):

- ✓ descrizione (specificare se si tratta di carcasse provenienti dall'allevamento di galline ovaiole o pulcini);
- ✓ se lo stoccaggio avviene in azienda riportare l'ubicazione dello stoccaggio (riportare riferimento planimetrico utilizzato nella planimetria dell'impianto riportata in allegato alla domanda AIA), altrimenti riportare il riferimento dell'impianto dove vengono conferite le carcasse degli animali morti;
- ✓ quantità prodotta espressa in tonnellate;
- ✓ ditta autorizzata che effettua il trasporto e/o lo smaltimento; qualora sia l'azienda zootecnica ad effettuare il trasporto indicarlo e riportare il riferimento dell'autorizzazione della ASL al trasporto di sottoprodotti di origine animale;
- ✓ % mortalità;

Tabella 9 – Materiali di Categoria 2 in base al regolamento CE 1069/2009
(Carcasse degli animali morti)

Descrizione	Ubicazione stoccaggio	Quantità (t/anno)	Ditta che effettua trasporto e smaltimento/ Autorizzazione ASL trasporto	Mortalità (%)	Modalità registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpa
					Cartacea su registro carico e scarico animali	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
					Cartacea su registro carico e scarico animali	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

MATERIALI DI CATEGORIA 2 IN BASE AL REGOLAMENTO CE 1069/2009 (POLLINA): devono essere riportate le seguenti informazioni (Tabella 10):

- ✓ descrizione: specificare se si tratta di pollina proveniente dall'allevamento di galline ovaiole o dall'allevamento di pulcini;
- ✓ denominazione della ditta che effettua il trasporto;
- ✓ denominazione dell'impianto di destinazione riconosciuto ai sensi del Reg. 1069/2009. Indicare anche il n. riconoscimento dell'impianto;
- ✓ quantità prodotta espressa in tonnellate.

Tabella 10 – Rifiuti di Categoria 2 in base al regolamento CE 1069/2009 (Pollina)

Descrizione	Denominazione del Trasportatore	Denominazione dell'impianto di destinazione riconosciuto ai sensi del Reg. 1069/2009- N. riconoscimento	Quantità effluente ceduta a impianti tecnici ai sensi del Reg. 1069/2009 (m ³ /anno)	Modalità registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpa
				Cartacea su registro carico e scarico ex regolamento 1069/2009	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
				Cartacea su registro carico e scarico ex regolamento 1069/2009	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

MODULO n° 8 – Produzione e Gestione effluenti zootecnici

EFFLUENTI ZOOTECHNICI: devono essere riportate le seguenti informazioni (Tabella 11.a e 11.b):

- ✓ tipo di effluente;
- ✓ volume annuo di effluente prodotto, in m³;
- ✓ quantità di effluente ceduta a terzi per utilizzo agronomico in regione, in m³/anno;
- ✓ denominazione azienda a cui si cedono gli effluenti;
- ✓ presentazione PUA aziende agricole a cui vengono ceduti gli effluenti

Tabella 11.a – Effluenti zootecnici “Soc. LA FATTORIA NOVELLI e F.lli”

Tipo di effluente	Volume annuo di effluente prodotto (m ³ /anno)	Utilizzazione agronomica ⁹	Quantità effluente ceduta a terzi per utilizzo agronomico in regione (m ³ /anno)	Denominazione azienda a cui si cedono gli effluenti	Presentazione PUA aziende terze ¹⁰	Modalità registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpa
						Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
						Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
						Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 11.b – Effluenti zootecnici “AZIENDA AGRARIA F.lli NOVELLI s.s.”

Tipo di effluente	Volume annuo di effluente prodotto (m ³ /anno)	Utilizzazione agronomica ¹¹	Quantità effluente ceduta a terzi per utilizzo agronomico in regione (m ³ /anno)	Denominazione azienda a cui si cedono gli effluenti	Presentazione PUA aziende terze ¹²	Modalità registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpa
						Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
						Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
						Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

⁹ Indicare SI o NO

¹⁰ Indicare SI o NO e se SI gli estremi del PUA (n. e data di presentazione)

¹¹ Indicare SI o NO

¹² Indicare SI o NO e se SI gli estremi del PUA (n. e data di presentazione)

MODULO n° 9 – Monitoraggio degli indicatori di performance

Nel caso in cui venga fornito al gestore da parte di Arpa Umbria, il supporto elettronico per la compilazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, questo consentirà di calcolare gli indicatori di performance relativi all'allevamento di galline ovaiole (Tabella 12.a) e relativi alle pulcinaie (Tabella 12.b) con i quali monitorare annualmente il funzionamento dell'impianto.

Tabella 12.a – Monitoraggio degli indicatori di performance – allevamento galline ovaiole

Indicatore e sua descrizione	UM	Reporting	Controllo Arpa
Consumo specifico materie prime	kg/capo ciclo	Annuale	Controllo reporting
Consumo specifico materie ausiliarie	kg/capo ciclo	Annuale	Controllo reporting
Consumo idrico totale	m ³ /anno	Annuale	Controllo reporting
Consumo idrico specifico	l/capo ciclo	Annuale	Controllo reporting
Consumo specifico totale medio di energia termica	Wh/capo giorno	Annuale	Controllo reporting
Consumo specifico totale medio di energia elettrica	Wh/capo giorno	Annuale	Controllo reporting
Indice di mortalità	%	Annuale	Controllo reporting

Tabella 12.b – Monitoraggio degli indicatori di performance – pulcinaie

Indicatore e sua descrizione	UM	Reporting	Controllo Arpa
Consumo specifico materie prime	kg/capo ciclo	Annuale	Controllo reporting
Consumo specifico materie ausiliarie	kg/capo ciclo	Annuale	Controllo reporting
Consumo idrico totale	m ³ /anno	Annuale	Controllo reporting
Consumo idrico specifico	l/capo ciclo	Annuale	Controllo reporting
Consumo specifico totale medio di energia termica	Wh/capo giorno	Annuale	Controllo reporting
Consumo specifico totale medio di energia elettrica	Wh/capo giorno	Annuale	Controllo reporting
Indice di mortalità	%	Annuale	Controllo reporting

5. GESTIONE DELL'IMPIANTO

Il gestore è tenuto a monitorare lo stato dell'impianto e le attività ad esso connesse con le modalità previste dalla Tabella 13. I risultati del monitoraggio devono essere annotati annualmente su apposito registro che deve essere predisposto dal gestore e conservato in azienda al fine di permettere l'idoneo controllo da parte di ARPA.

Tabella 13 – Monitoraggio dell'impianto

Attività	Frequenza autocontrollo	Modalità di controllo	Modalità registrazione dei controlli (registrazione cartacea)	Reporting	Controllo Arpa
<i>Efficienza delle tecniche di stabulazione (regolare funzionamento delle varie apparecchiature presenti in stalla)</i>	Quotidiana	Visivo	Registrare le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate su registro aziendale	Annuale	Controllo reporting ed Ispezione Programmata
<i>Controllo condizioni ed efficienza di ventilatori, centraline elettroniche, lampade illuminazione, ecc.</i>	Quotidiana	Visivo	Registrare le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate su registro aziendale	Annuale	Controllo reporting ed Ispezione Programmata
<i>Controllo condizioni ed efficienza sistema di alimentazione automatico, dei silos di stoccaggio del mangime, ecc.</i>	Quotidiana	Visivo	Registrare le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate su registro aziendale	Annuale	Controllo reporting ed Ispezione Programmata
<i>Controllo condizioni ed efficienza sistema di approvvigionamento idrico (pressione abbeveratoi, efficienza dei contatori idrici, controllo perdite da raccordi, rubinetti)</i>	Quotidiana	Visivo	Registrare le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate su registro aziendale	Annuale	Controllo reporting ed Ispezione Programmata
<i>Controllo condizioni ed efficienza sistema di riscaldamento dei ricoveri (controllo bruciatori, sensori termici, giunture tubazioni, ecc.)</i>	Quotidiana	Visivo	Registrare le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate su registro aziendale	Annuale	Controllo reporting ed Ispezione Programmata
<i>Attuazione programmi di informazione e formazione del personale aziendale</i>	L'azienda deve effettuare almeno un corso di formazione all'anno per tutto il personale interessato	-	L'azienda detiene copia dei documenti di partecipazione a corsi di formazione e annota su apposito registro le giornate alle quali hanno partecipato gli addetti	Annuale	Controllo reporting
<i>Interventi di derattizzazione/ disinfezione</i>	La ditta è tenuta ad eseguire trattamenti di derattizzazione con frequenza trimestrale o in caso di necessità	Visivo	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting

6. RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente piano.

Tabella 14 – *Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

Soggetti	Nominativo Società/Ente	Nominativo del Referente
Gestore dell'impianto	"Soc. LA FATTORIA NOVELLI e F.lli" e "AZIENDA AGRARIA F.lli NOVELLI s.s."	
Autorità competente	Provincia di Terni	
Ente di controllo	ARPA	

In riferimento alla Tabella 14, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.

6.1 Attività a carico del gestore

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste per la compilazione del seguente piano, anche avvalendosi di una società terza contraente. Nella tabella seguente devono essere riportate le attività svolte dalla società terza contraente.

Tabella 15 – *Attività a carico di società terze contraenti*

Nominativo Società	Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata	Numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano

6.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente piano è parte integrante, l'Arpa in qualità di ente di controllo svolge le seguenti attività.

Tabella 16 – Attività a carico dell'ARPA

Aspetto da monitorare	Frequenza	Parametri
<i>Verifica della quantità di pollina prodotta e gestione della stessa</i>	<i>Annuale</i>	<i>Reg. 1069/2009; DGR 1531/04; DGR 1492/06; DGR 387/2010;</i>
<i>Audit completa sugli aspetti gestionali e prescrittivi dell'autorizzazione</i>	<i>Triennale</i>	<i>Verifica di conformità alle prescrizioni dettate</i>

7. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

7.1 Gestione e presentazione dei dati

7.1.1 Modalità di conservazione dei dati

Il gestore è impegnato a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per il periodo di validità dell'AIA.

7.1.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'ARPA con le frequenze e la relativa modulistica indicate nelle tabelle contenute nei diversi capitoli del presente piano. Il gestore è tenuto con cadenza annuale a compilare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo e a presentarlo all'Arpa Sezione Territoriale Competente per territorio, alla Provincia di Terni e p.c. all'Arpa sezione attività centralizzate P.O. VIA e Rischio antropico e alla Provincia di Terni entro il 30 Aprile dell'anno successivo al monitoraggio, con le modalità di compilazione e trasmissione da stabilirsi a carico dell'Arpa Umbria.